

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Ad ottobre, le condizioni del settore manifatturiero italiano migliorano ad un tasso quasi record

Punti salienti

Ennesimo forte aumento della produzione con la crescita più veloce dei nuovi ordini in quattro mesi

Continua ad aumentare la pressione inflazionistica in un contesto di severi problemi sulla catena di distribuzione

Espansione record del livello del lavoro ineso

Dati raccolti dal 12 al 22 ottobre 2021.

Secondo gli ultimi dati PMI®, il settore manifatturiero italiano ha osservato ad ottobre un altro mese di crescita rapida. La domanda dei clienti si è rafforzata ulteriormente, e l'ultima espansione dei nuovi ordini è stata la più veloce da giugno. Di conseguenza, malgrado sia diminuita leggermente da settembre, la produzione ha riportato di nuovo una forte crescita, ad uno dei livelli più veloci della storia dell'indagine.

All'inizio del quarto trimestre le interruzioni sulla catena di distribuzione continuano però a frenare il settore. I tempi medi di consegna si sono allungati ad un livello quasi record a causa della carenza di materiale e dei problemi legati ai trasporti, aggravando ulteriormente le pressioni inflazionistiche già a livelli senza precedenti.

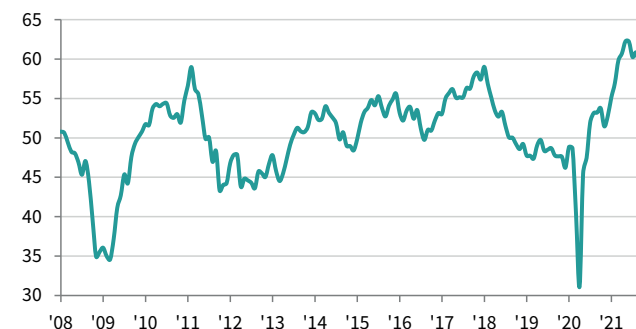
L'Indice destagionalizzato PMI (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – ad ottobre è aumentato a 61.1 da 59.7 di settembre, segnalando il sedicesimo mese consecutivo di miglioramento dello stato di salute del settore. L'ultimo valore è stato inoltre il maggiore da giugno e il terzo più alto mai registrato.

Le ulteriori crescite della produzione e dei nuovi ordini sono state fondamentali per la forte crescita di ottobre. I nuovi ordini sono cresciuti al tasso più veloce in quattro mesi, con una forte domanda da parte dei clienti sia nazionali che esteri. Questi ultimi sono certamente aumentati notevolmente e al tasso più rapido da maggio.

Di conseguenza la produzione è cresciuta di nuovo ad un tasso elevato, estendendo l'attuale sequenza di espansione iniziata a giugno del 2020. Le aziende campione hanno collegato l'ultimo aumento alle forti vendite attualmente in corso, in parte dovute all'allentamento delle misure anti Covid-19 dei mesi precedenti. Il tasso di espansione è rallentato leggermente da settembre, ed è stato influenzato dalle interruzioni sulla fornitura e dalla carenza di materiale.

continua...

Settore Manifatturiero Italiano
sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

Commento

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit, analizzando gli ultimi dati dell'indagine ha dichiarato:

"Ad ottobre il settore manifatturiero italiano ha registrato un'atra prestazione strepitosa, infatti un miglioramento quasi record delle condizioni apre l'ultimo trimestre dell'anno, con nuove crescite della produzione e dei nuovi ordini.

Detto questo, aggravando sempre più la pressione inflazionistica e le limitazioni sulla capacità, i tempi medi di consegna rimangono elevati. Il livello del lavoro ineso è aumentato al tasso più veloce in 19 anni, da quando cioè è iniziata la raccolta dati, e le aziende l'hanno attribuito alla carenza di materiale, alla mancanza di personale e alla forte domanda.

Tali problemi legati alla fornitura stanno senza ombra di dubbio rallentando ad ottobre la crescita del settore, con parecchie aziende manifatturiere che hanno notato di non essere state in grado di soddisfare qualche ordine a causa della carenza di beni, fattore questo che inoltre ha influenzato le aspettative della produzione dei prossimi 12 mesi. L'ottimismo delle aziende, infatti, è diminuito al livello più basso in tre mesi con le preoccupazioni sulle interruzioni sulla catena di distribuzione e la crescita della pressione inflazionistica diventati ormai di fondamentale importanza.

In generale il settore continua complessivamente ad eccellere, malgrado la perdita di vigore della crescita della produzione rifletta principalmente quanto detto prima, mentre le vendite in corso rimangono forti. Detto ciò, con la domanda dei beni in aumento a livello globale, prima della fine dell'anno potremmo assistere ad un impatto più significativo dei disagi di approvvigionamento sulla prestazione del settore manifatturiero in Italia."

I dati di ottobre hanno anche evidenziato un nuovo allungamento dei tempi medi di consegna dei fornitori, riportando i ritardi più severi mai registrati prima. Secondo le aziende campione, i problemi sulle forniture sono stati causati dalla carenza di materiale e da questioni logistiche.

Ad ottobre, questi vincoli hanno continuato ad influenzare le pressioni inflazionistiche. Il carico medio dei costi è aumentato ulteriormente e al terzo tasso di inflazione più rapido della storia dell'indagine. Le aziende campione hanno citato come motivo di inflazione di ottobre la carenza di materiale, il costo maggiore dei trasporti e il prezzo più alto dei beni.

In risposta a ciò, le imprese campione hanno aumentato ad ottobre i loro prezzi di vendita per il dodicesimo mese consecutivo ad un tasso rapido e tra i più veloci della storia dell'indagine.

Allo stesso tempo si intensificano sempre di più ad ottobre le pressioni sulla capacità, e le aziende attribuiscono tale peggioramento alla carenza di materiale, alle forti vendite e alla mancanza di disponibilità di personale. Il tasso di lavoro in eccesso è stato il più veloce della serie storica.

Gli sforzi per alleviare le pressioni sulla capacità si riflettono ad ottobre nella forte crescita del livello occupazionale. Il tasso di creazione di posti di lavoro è stato elevato e il più veloce in tre mesi.

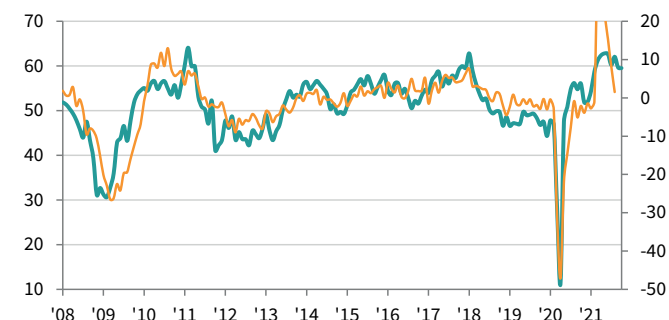
Per concludere, malgrado siano rimaste nell'insieme ottimistiche, le previsioni sull'attività dei prossimi 12 mesi sono diminuite al livello più basso da luglio, con alcune aziende che hanno riportato preoccupazioni sulle attuali pressioni inflazionistiche e sui problemi legati alla fornitura.

Indice di produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Produzione manifatturiera

Variazione % annua



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

*24.3% a Maggio 2021
88.8% ad Aprile 2021
42.1% a Marzo 2021

Contatti

Lewis Cooper
Economist
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Data dell'indagine e inizio indagine

I dati sono stati raccolti dal 12 al 22 ottobre 2021.

La prima raccolta dati è avvenuta a giugno del 1997.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.